

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384590
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	affresco
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Il pentimento di Giuda
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	San Francesco all'Immacolata
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia di san Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza Corpaci, 5
LDCS - Specifiche	abside

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1751
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1800
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
--	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Ignoto
---------------------------	--------

AUTA - Dati anagrafici	XVIII
-------------------------------	-------

AUTH - Sigla per citazione	SC
-----------------------------------	----

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito siciliano
-----------------------------	------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
--------------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
---------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	L'opera necessita di restauro nelle parti scrostate e lesionate e del consolidamento dell'abside poichè interessato da profonde fratture
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'affresco che fa parte del ciclo pittorico che occupa la vela destra del catino absidale rappresenta il pentimento di Giuda. L'opera narra l'episodio della vita dell'apostolo Giuda Iscariota che si pente di aver tradito Gesù consegnandolo alla morte. La scena si svolge all'interno del Tempio dove sono raccolti a discutere Caifa, un sacerdote e un anziano che si regge su un bastone. Giuda con il volto scarno, incorniciato da lunghi capelli e una folta barba, si inginocchia al loro cospetto, gettando ai loro piedi, il sacchetto con i trenta sicli d'argento che si spargono al suolo. Sul trono monumentale decorato a bassorilievo, è seduto il Sommo Sacerdote; indossa abiti sontuosi riccamente ornati, sandali ai piedi e un copricapo rigido e bicuspidato. Ascolta le parole di Giuda e il suo sguardo è severo e iracondo. Al suo fianco, i personaggi che prendono parte al dialogo, anch'essi accuratamente abbigliati, osservano l'apostolo con aria infastidita. Sullo sfondo il chiarore di un paesaggio. In basso a sinistra una citazione illeggibile. Nella parte centrale dell'abside, una grande formella in stucco che racchiude il monogramma di Maria, presenta
--	--

	una decorazione di puttini e girali circondata da raggiera; da essa si dipartono i bracci che delimitano le vele impreziosite da volute terminanti con tralci vegetali.
DESI - Codifica Iconclass	73D341
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Apostolo Giuda Iscariota; Sommo Sacerdote; sacerdote; anziano; soldato. Abbigliamento religioso. Oggetti: trono; soldi. Elementi architettonici: tempio. Paesaggio.
NSC - Notizie storico-critiche	Atti notarili redatti nel 1762 e 1763 dai notai Francesco Battaglia e Sebastiano Innorta, riguardano notizie relative alle ristrutturazioni e decorazioni della chiesa.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno
CDGI - Indirizzo	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Fondo Edifici Culto Area II Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2022/04/01
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_19003845900A_001_2777
FTAF - Formato	jpeg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
CMPN - Nome	Abbate, Maria
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
	Lo studio sui beni mobili della Chiesa di San Francesco all'Immacolata, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio sacro ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del

OSS - Osservazioni

XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. Sebbene la Chiesa, che comprende anche l'attiguo convento dei Frati Minori Conventuali, fu inizialmente dedicata a Sant'Andrea apostolo, agli inizi del XVI secolo fu intitolata alla Concezione e alla Madonna del soccorso. Di fondazione trecentesca, l'edificio sacro ha subito un'importante ristrutturazione tipicamente barocca nel XVII secolo che coinvolse in particolare la decorazione interna a stucco ad opera di Luciano Ali e Carmelo Mudanò. Lo stile dell'epoca culmina nell'affresco della volta che riproduce "L'Immacolata Concezione circondata di gloria tra San Francesco e Sant'Antonio", opera dell'artista messinese Giuseppe Cristadoro. Nel XIX secolo, a seguito di un incendio nella chiesa di Sant'Andrea dei Teatini, il grande dipinto di Sant'Andrea, fu qui trasportato e collocato dietro l'altare maggiore a ricordare la prima chiesa che sorgeva in quel luogo, dedicata appunto a S. Andrea. I restauri novecenteschi hanno portato alla luce gli splendidi portali quattrocenteschi e tracce del limitrofo convento.